

mico della fede è la falsa convinzione di sentirsi ormai arrivati, soddisfatti del proprio sentimento e delle proprie buone azioni. Fino alla fine invece lo scandalo del credere continuerà a tormentarci ma proprio questa ricerca ci metterà al riparo da quella presunzione di salvarsi senza la Salvezza. Buon cammino di Avvento incontro al Natale del Signore Gesù.

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 25 ore 18.30:** Def. Fam. CREMA GIUSEPPE  
Def. Fam. CAVALLARO e Fam. PASETTO

**DOMENICA 26 novembre, CRISTO RE DELL'UNIVERSO, ore 09.45:**

Def. Fam. GIRALDINI—Def. GIRALDINI SERGIO e MARGHERITA  
Def. FIORIO ATTILIO, MATILDE e LUIGI—Def. FOCHI ANGELO  
Def. BERTI ADELINO—FUGOLOTTO LINA—Def. LODOLA RINO  
Def. FRACCARO MARIO e MARIA  
Def. CORSINI RAFFAELLO e BRUNELLI LUCIO

**MERCOLEDI' 29 ore 08.30:** Per le ANIME del PURGATORIO  
Def. Fam. FREDDO—Def. DALLA VECCHIA e MAROCCHIO

**SABATO 2 ore 18.30:** Def. Fam. PASQUINI ANNA

**DOMENICA 3 dicembre, I<sup>a</sup> di AVVENTO, ore 09.45:**

Def. Fam. BONENTE e DRAGANTI LUIGIA  
Def. FIORIO ATTILIO—MATILDE—LUIGI

# Parrocchia di San Zenone - Palù -

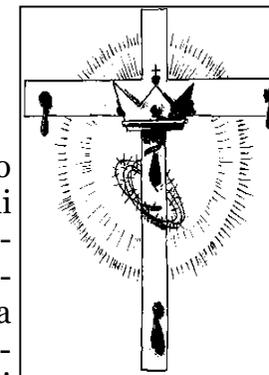
d. Flavio ☎ 347 4867428

**DOMENICA 26 novembre 2023**

**Solennità di Cristo, Re dell'universo**

### Vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, <sup>33</sup>e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».





**Martedì 28 ore 20,30 a S. Maria**  
RIUNIONE CATECHISTE IN PATRONATO  
AVVENTO - NATALE 2023  
Tempo di attesa e speranza

**Da Sabato 2 dicembre...**

**Calendario 2024**, con Parola di Dio del giorno, €. 7  
**Libretti di preghiera quotidiana**, €. 1,50

**Sabato 2 e Domenica 3 dicembre**

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO PER I BENEFICI RICEVUTI  
Chiederemo un aiuto con la tradizionale busta di ringraziamento.

**DOMENICA 3 ALLE ORE 09.45**

**S. MESSA E BENEDIZIONE DEI MEZZI AGRICOLI**

**Sabato 9 e Domenica 10 dicembre**

MERCATINO SOLIDALE PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

**PROPOSTE DI FORMAZIONE**

• **I Martedì, dopo la S. Messa delle ore 15,**

Prosegue la proposta animata da Padre Giovanni dei Venturini.

• **Da Giovedì 30 alle ore 15 e alle 20.30,**

riflessione sulle letture della Domenica animate da  
d. Sergio Carrarini al teatrino di Zevio.

**Domenica 10 alle ore 16, Chiesa S. Maria**  
**IN ATTESA DEL NATALE**

Rassegna di Canti da parte dei Cori della Parrocchia.

*MESSAGGIO NOSTRO VESCOVO DOMENICO  
PER L'AVVENTO*

**Maria custodiva tutte queste cose,  
meditandole nel suo cuore**  
(Lc 2,19)

L'avvento è tempo di attesa dove contemplare Cristo, come colui che sempre ci viene incontro in un mistero inesauribile d'amore.

Questo particolare momento dell'anno liturgico, che si caratterizza come tempo di accoglienza, di ascolto, di attesa e di gioia,

diventa l'occasione in cui fare silenzio ovvero lasciare che Dio possa manifestarsi a noi. Fare silenzio è aprirsi alla novità che Dio suscita nella storia e rimanere meravigliati di fronte alla grandezza della sua opera di salvezza.

Questa tensione culmina nella solennità del Natale, in cui ci viene chiesto ancora una volta di sostare in silenzio, come i pastori alla grotta, di fronte al mistero della nascita nella carne del Figlio di Dio. Fare silenzio è fare spazio al mistero di Dio, far tacere le nostre parole umane perché si riveli la Parola del Padre. In questo senso possiamo dire che fare silenzio è anche un rimanere "senza parole", meravigliati di fronte al mistero di Dio che si fa uomo.

Ogni celebrazione liturgica diventa così il grembo orante della Chiesa in cui, con stupore, ci si apre al mistero della vita da Figli di Dio. Maria madre di Dio, vergine del Silenzio ci insegna l'arte del fare silenzio, del fare spazio in se stessi al mistero di Dio. Lei, che custodisce tutte le cose meditandole nel suo cuore, ci aiuta a vivere il silenzio come un'opportunità per accogliere il Signore che mai si stanca di prendere dimora presso di noi.

Con il nuovo Anno liturgico ci viene incontro il Vangelo di Marco, che si segnala per essere il più breve, il più incisivo e, per giunta, il più antico. Sottovalutato dal II al XIX secolo, negli ultimi tempi è il più studiato e commentato. Al punto che ormai è comune riconoscere a Marco il merito di avere inventato la parola "Vangelo" (Mc 1,1) con cui dà avvio alla sua narrazione asciutta a beneficio di un ascoltatore pagano che intende percorrere i passi del discepolato. Non a caso, la rivelazione massima del Maestro si avrà per bocca del centurione romano sotto la croce: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio" (Mc 15,39). Quel che interessa al primo evangelista è che la confessione avvenga di fronte al Crocifisso e non altrove e che sia di un estraneo alla cerchia dei discepoli. Marco riduce all'osso la vita di Gesù e dei suoi discepoli, chiarendo che si diventa tali non solo perché si appartiene alla comunità cristiana. Facile anche oggi è presumere di aver fede perché si è dentro la Chiesa, illudersi di credere alla resurrezione senza passare attraverso lo scandalo della croce, limitare la sequela ad una stagione della propria vita. In realtà, si resta discepoli per sempre e per tutta la vita. E il ne-